

# NOTIZIARIO

07 dicembre 2012

## Il comandante assolto con formula piena

*Il fatto non sussiste: non avendo vincoli orari, Riccardo Piacentini non ha falsificato i cartellini*



*Il capo dei vigili Riccardo Piacentini*

### CARONNO PERTUSELLA-

Assoluzione piena per Riccardo Piacentini, il comandante della polizia locale, da tempo sotto processo con l'accusa di non avere rispettato l'orario di servizio e di avere irregolarmente modificato i cartellini segnatempo d'ingresso in ufficio.

Nell'ultima udienza del dibattimento, che si è conclusa lunedì al tribunale monocratico di Saronno, sono stati chiariti due aspetti della vicenda: innanzitutto che il contratto di lavoro del capo dei vigili non prevede specifici

orari di servizio, che vengono decisi giornalmente in base alle esigenze del corpo e che, comunque, prevedono una disponibilità nell'arco delle 24 ore; alla luce di ciò, anche i cartellini segnatempo erano dei semplici pro-memoria senza valore formale. Ma perché alcuni sono stati vistosamente modificati a penna dall'ufficiale? Il comandante lo ha spiegato in aula: talvolta iniziava a prestare servizio sul territorio prima di entrare in ufficio, dunque li cambiava in base all'effettivo orario d'inizio perché "testimoniassero" il

lavoro svolto.

A margine di tutto ciò una considerazione di non poco conto: a prescindere dalle ore lavorate, lo stipendio di Riccardo Piacentini era ed è comunque fisso; eventuali straordinari non danno luogo ad alcun compenso aggiuntivo. Nel caso giudiziario era finita nel mirino anche una partita a tennis disputata nel pomeriggio di un giorno feriale, nel 2007.

Anche in quell'occasione, non avendo vincoli d'orario, il capo dei vigili non aveva

fatto nulla di male o di censurabile. In aula è stato lo stesso pubblico ministero, Lorenzo Gorla, a domandare l'assoluzione di Piacentini e in questa direzione è andata la sentenza del giudice Piera Bossi "perché il fatto non sussiste".

Cala così il sipario su una vicenda che si è trascinata per molto tempo, con tante udienze. Quando era stato imputato, il comandante aveva dichiarato al Notiziario che "dimostrerò la mia innocenza". Così è stato.

**Direttore del Notiziario**

07 Dicembre 2012

volta - hanno ricevuto anche i a

# Piena assoluzione per Piacentini, Comandante di Polizia Locale

## Era accusato di truffa e falso ideologico

• ASSOLTO perchè il fatto non sussiste. Così si è concluso lo scorso lunedì 3 dicembre, il processo intentato nei confronti di **Riccardo Piacentini**, comandante della Polizia Locale di Caronno Pertusella accusato di truffa e falso ideologico.

È stata la stessa pubblica accusa, al termine del dibattimento, a chiedere l'assoluzione. Più che soddisfatti i legali dell'imputato che hanno ribadito che era apparso evidente che il loro assistito non aveva mai commesso alcuna irregolarità. Il Comandante, a segui-

to di una indagine condotta dalla Procura, doveva rispondere per due capi d'accusa: truffa perchè aveva corretto a penna alcuni cartellini segna tempo e falso ideologico.

Durante il dibattimento, lo stesso Piacentini aveva ribadito di non aver mai assunto comportamenti scorretti anzi, di non aver nemmeno esaurito le ferie che gli spettavano accumulando in un solo anno, più di 130 ore di straordinari mai pagati.

Spiegata anche la correzione dei cartellini.

Va comunque ricordato che

il suo contratto di lavoro non contempla obblighi di orario: lo stipendio è fisso e la disponibilità avviene nelle 24 ore in funzione delle necessità del momento.

Finalmente, cala il sipario sulla vicenda che per parecchio tempo ha tenuto banco anche tra i caronnesi.

Spiegate le modalità di lavoro del comandante, ascoltata la sua testimonianza e la tesi difensiva, alla fine, anche la pubblica accusa ha chiesto la piena assoluzione.

Caso chiuso, si torna al lavoro.



### SENTENZA Il caso era scoppiato per dei cartellini con gli orari scritti a penna

## Il comandante Piacentini è stato assolto

CARONNO PERTUSELLA (bn) «Sapevo di non aver commesso nulla, ero sereno, ma questa faccenda che risale al 2008 rischiava di condizionare il mio lavoro», ha commentato a caldo il comandante della Polizia locale, **Riccardo Piacentini** (nella foto), la sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste.

al termine del processo che si è concluso lunedì davanti al giudice monocratico **Piera Bossi**, al tribunale di Saronno. Piacentini è stato difeso dagli avvocati **Fiorella Cc-riotti** del foro di Busto Arsizio e **Marco Pievani** di Bergamo. «Sono contento che fin da subito l'Amministrazione comunale mi abbia

sostenuto, senza mai dubitare della mia innocenza», aggiunge Piacentini. Il comandante era finito nei guai per aver modificato a penna i cartellini; fatto che lo stesso Piacentini aveva chiarito nell'udienza precedente, sottolineando che in questo modo segnalava con precisione l'orario di lavoro, anche in

quelle occasioni in cui iniziava il servizio ancor prima di giungere al comando. Inoltre, dal punto di vista contrattuale nulla c'era da eccepire, non prevedendo obblighi di orario fisso. In udienza era stato chiamato a testimoniare anche l'allora vicesindaco **Marco Seveso**, con il quale aveva giocato una partita di tennis pomeridiana sui campi a due passi dal municipio; risultata poi giocata nel tempo libero. Oggi, con animo sereno, Piacentini scherza: «Non svelerò mai chi vinse quella partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROVVISORIA E I LAVORO** Sono arrivate le 103 lettere di licenziamento per i lavoratori e le lavoratrici dell'ex Emi